



pomaglia" del Nord Italia e custodisce una parte importante della memoria e dell'evoluzione di questa rete nazionale. Ma la memoria, da sola, non basta. Occorre continuare ad investire nell'aggiornamento tecnologico, nella formazione degli operatori, nella manutenzione delle infrastrutture e soprattutto nel coinvolgimento delle nuove generazioni, affinché competenze tanto preziose non vadano disperse. Le emergenze del nostro tempo - dai rischi naturali agli eventi climatici estremi, fino alle vulnerabilità tecnologiche e infrastrutturali - ci impongono infatti di costruire sistemi sempre più resilienti, ridondanti e affidabili.

**Il servizio**

La Rete Zamberletti ci insegna proprio questo: che innovazione e semplicità non sono in contrasto; che anche tecnologie nate decenni fa possono rimanere decisive se sostenute da competenza, esercitazione continua e spirito di servizio. Con questo spirito, auguro buon lavoro a tutti i partecipanti alla prova radio odierna, certo che questa giornata rappresenterà non soltanto un momento tecnico-operativo, ma anche una preziosa occasione di incontro tra istituzioni, volontariato e comunità professionali unite da un medesimo obiettivo: garantire sicurezza, continuità e capacità di risposta al Paese nei momenti di maggiore difficoltà.

**Salvatore Pasquariello**

ne; dell'Istituto Nazionale di Geofisica e di Vulcanologia (INGV), che offre un contributo scientifico essenziale anche sul piano della radiopropagazione; degli Enti territoriali - quali le Regioni, le Province e i Comuni - e di tutte le organizzazioni che partecipano a questo sistema. Un ringraziamento particolare va anche agli oltre seicento operatori che, nelle Prefetture e nei centri radio, assicurano concretamente il funzionamento di questa infrastruttura silenziosa ma fondamentale.

**I sistemi**

La scelta di svolgere qui a Varese questa importante esercitazione assume inoltre un significato

# La rete di Zamberletti che salva le nostre vite

**MODELLO VARESE** *L'emergenza può essere gestita senza web*

**IL CONVEGNO A VILLA RECALCATI**

## Ore 10.30, scatta la prova radio

"Il futuro delle telecomunicazioni di emergenza e impiego in contesti emergenziali": oggi dalle 9.30 alle 13 la Prefettura di Varese e l'Associazione Radioamatori Italiani, in occasione della 500a esercitazione per la verifica delle apparecchiature della Radiocomunicazioni alternative d'emergenza "Rete Zamberletti", organizzano un incontro nella Sala Convegni di Villa Recalcati. Un omaggio all'onorevole Giuseppe Zamberletti (foto) che fondò insieme all'Ari la Rete nazionale a seguito del devastante terremoto dell'Irpinia e della Basilicata del 1980 per assicurare stabilità e sicurezza alle trasmissioni radio, soprattutto in caso di collasso delle altre infrastrutture di comunicazione



del sindaco Davide Galimberti e del presidente della Regione Lombardia Attilio Fontana, interverranno i responsabili degli enti legati all'attività. Alle 10.30 la prova radio, a seguire la consegna dei riconoscimenti e le conclusioni dell'onorevole Emanuele Prisco, sottosegretario al ministero dell'Interno. Sono trascorsi più di quarant'anni da quando, nel 1981, prese vita, su iniziativa di un gruppo di radioamatori, il progetto di una Rete alternativa di radiocomunicazioni di emergenza, che tutt'oggi resta attiva e viene testata mensilmente con una specifica esercitazione. Il gruppo è composto da Giovanni Romeo, Franco Campanelli, Settimio Sordi e Bruno Surace.

istituzione, da sola, può affrontare le emergenze più complesse. Servono competenze diverse, procedure condivise, fiducia reciproca e una capacità di dialogo costruita nel tempo, anche attraverso esercitazioni come quella odierna.

**I ringraziamenti**

Desidero quindi esprimere un sincero ringraziamento a tutti i componenti dell'Associazione Radioamatori Italiani e a tutti gli operatori volontari che garantiscono, con professionalità e spirito di servizio, la continuità della rete; ai rappresentanti qui presenti del Dipartimento della Protezione Civile, del Ministero dell'Interno, in particolare dei Vigili del

Uno di questi fu il Comandante Giovanni Romeo, lo stimatissimo e caro a tutti Giannino I2RGV, al quale va oggi un pensiero di riconoscenza per la visione, la perseveranza e il servizio che sta offrendo a tanti anni.

**L'indipendenza**

Questa rete possiede una caratteristica che la rende ancora oggi preziosa: la sua indipendenza dalle infrastrutture ordinarie. In un tempo nel quale siamo abituati a dare per scontata la connettività digitale, questa esperienza ci ricorda che la resilienza di un sistema si misura anche nella sua capacità di funzionare quando tutto il resto si interrompe. Qui parliamo infatti di comunicazioni che possono operare "solo radio", senza internet, senza reti commerciali, senza dipendere da sistemi vulnerabili a possibili blackout, calamità naturali o eventi critici. È una lezione di prudenza istituzionale, ma anche di responsabilità verso i cittadini.

**L'allenamento**

Le esercitazioni mensili, che da decenni coinvolgono Prefetture, Dipartimenti della Protezione Civile, Vigili del Fuoco, Forze Armate, enti scientifici e volontariato specializzato, non sono semplici verifiche tecniche. Sono un allenamento costante alla cooperazione, alla prontezza operativa, alla cultura del coordinamento. E proprio il coordinamento rappresenta

«È una lezione di prudenza istituzionale, ma anche di responsabilità verso i cittadini»

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Uno di questi fu il Comandante Giovanni Romeo, lo stimatissimo e caro a tutti Giannino I2RGV, al quale va oggi un pensiero di riconoscenza per la visione, la perseveranza e il servizio che sta offrendo a tanti anni.

#### L'indipendenza

Questa rete possiede una caratteristica che la rende ancora oggi preziosa: la sua indipendenza dalle infrastrutture ordinarie. In un tempo nel quale siamo abituati a dare per scontata la connettività digitale, questa esperienza ci ricorda che la resilienza di un sistema si misura anche nella sua capacità di funzionare quando tutto il resto si interrompe. Qui parliamo infatti di comunicazioni che possono operare "solo radio", senza internet, senza reti commerciali, senza dipendere da sistemi vulnerabili a possibili blackout, calamità naturali o eventi critici. È una lezione di prudenza isti-



«Varese è il nodo capomaglia del Nord Italia e custodisce una parte importante della memoria»

pomaglia" del Nord Italia e custodisce una parte importante della memoria e dell'evoluzione di questa rete nazionale. Ma la memoria, da sola, non basta. Occorre continuare ad investire nell'aggiornamento tecnologico, nella formazione degli operatori, nella manutenzione delle infrastrutture e soprattutto nel coinvolgimento delle nuove generazioni, affinché competenze tanto preziose non vadano disperse. Le emergenze del nostro tempo - dai rischi naturali agli eventi climatici estremi, fino alle vulnerabilità tecnologiche e infrastrutturali - ci impongono infatti di costruire sistemi, sempre più resilienti, ridondanti e affidabili.

#### Il servizio

La Rete Zamberletti ci insegna proprio questo: che innovazione e semplicità non sono in contrasto; che anche tecnologie nate decenni fa possono rimanere decisive se sostenute da competenza, esercizio continuo e spirito

# La rete di Zamberletti che salva le nostre vite

**MODELLO VARESE** *L'emergenza può essere gestita senza web*

IL CONVEGNO A VILLA RECALCATI

## Ore 10.30, scatta la prova radio

"Il futuro delle telecomunicazioni di emergenza e impiego in contesti emergenziali": oggi dalle 9.30 alle 13

tore Pasquariello, del sindaco Davide Galimberti e del presidente della Regione Lombardia Attilio Fontana, intervengono i responsabili degli enti legati

ne; dell'Istituto Nazionale di Geofisica e di Vulcanologia (INGV), che offre un contributo scientifico essenziale anche sul piano della radiopropagazione; degli Enti territoriali, guidati da Pasquariello

LA PRESA C. P. 10/11 26-5-66

27-5-2026

UNA LUNGA  
TRADIZIONE

L'incontro ieri a Villa Recalcati per l'evento dedicato ai radioamatori. Sotto, in primo piano, il presidente della Regione, Attilio Fontana ha ricordato Giuseppe Zamberletti (foto Puricelli)

# Radioamatori a Varese 500esima esercitazione

**RETE ZAMBERLETTI** *La comunicazione nell'emergenza*

«La Protezione civile non si fa con i decreti, si fa con gli uomini e con la capacità di comunicare quando tutto il resto tace». Nel solco di questo monito dell'onorevole Giuseppe Zamberletti, sulle orme di Guglielmo Marconi e della comunicazione analogica, è stato celebrato ieri a Villa Recalcati un traguardo storico: la 500esima esercitazione della Rete nazionale di Radiocomunicazione Alternativa d'Emergenza (Rae), denominata nel 2022 Rete Zamberletti.

La rete è l'architettura di sicurezza che garantisce i collegamenti strategici tra il ministero e i palazzi di governo del territorio (e in seguito con il Dipartimento della Protezione Civile) nell'eventualità di un blackout totale delle linee ordinarie.

## Una volta al mese

L'importante test di verifica, coordinato come di consueto dal Ministero dell'Interno, dalle Prefetture e dall'Associazione Radioamatori Italiani (Ari) - che si verifica una volta al mese nelle 3 prefetture "capomaglia" di Varese, Siena e Reggio Calabria - è diventato l'occasione per un convegno che ha ripercorso le tappe di questo strumento nato nel 1981. Ai lavori ha preso parte in sala anche il Sottosegretario di Stato al Ministero dell'Interno, Emanuele Prisco. Ad aprire la serie di interventi istituzionali è



Il presidente della Regione  
Attilio Fontana  
rende omaggio  
a Giannino Romeo

comunicazioni alternative d'emergenza ci ricordano che la sicurezza di un Paese non si misura soltanto nei momenti ordinari, ma soprattutto quando quelle procedure vengono messe alla prova da eventi naturali, interruzioni tecnologiche o crisi improvvise». Sul valore strategico della infrastruttura sono intervenuti il presidente della provincia Marco Magrini e il governatore lombardo Attilio Fontana, il quale ha evidenziato come,

zia di sicurezza». Il presidente della Regione ha poi reso omaggio a Zamberletti e a Giannino Romeo, definendoli «due grandi varesini che hanno fatto parte della storia di questo Paese», estendendo il ringraziamento a tutta la galassia dei volontari. Sono 600 ogni mese quelli che prendono parte alla prova della rete.

## La targa e l'emozione

La sessione si è chiusa con un momento carico di emozione: la consegna di una targa a Giannino Romeo (noto con la sigla radio I2RGV) per aver effettuato 500 esercitazioni. Per festeggiarlo ieri c'erano alpini provenienti persino da Belluno, da Torino e dall'Ospedale da campo di Orio al Serio. Romeo è alla guida del gruppo dei radioamatori fin dalle origini, dopo la nomina firmata dallo stesso Zamberletti nel 1985. Un servizio prestato per quattro decenni gratuitamente: «La mia è solo passione al servizio dello Stato», ha confidato.

Romeo ha detto che un domani passerà le consegne ai colleghi radioamatori della sezione di Caltanissetta, (ieri erano a Varese per raccogliere il testimone). Radioamatori che secondo Romeo hanno il suo stesso «Dna». Durante il convegno, Romeo si è collegato con una nave militare nel Mediterraneo, ricevendo un radiogramma di auguri

# Sintonia radio grazie a Zamberletti

**VARESE** - Con la consueta puntualità, la sala radio TLC della Prefettura di Varese ha ospitato ieri la trentasettesima prova di sintonia radio, un test cruciale che ha coinvolto 40 Comuni del territorio provinciale. Le operazioni si sono svolte alla presenza del prefetto Salvatore Pasquariello e con l'assistenza tecnica dei radioamatori Alberto Coen Porisini e Giannino Romeo (I2RGV). Fondamentale, per la riuscita dei collegamenti con i radioamatori della Sezione ARI residenti nei paesi interessati, è stato l'ausilio del ponte ripetitore VHF installato a Campo dei Fiori sulle antenne Rai.

Lo scopo principale della prova è quello di verificare la piena funzionalità degli impianti di antenna comunali dopo i mesi invernali, assicurando che, in

caso di emergenza, il collegamento diretto tra il Prefetto e i rispettivi sindaci rimanga attivo. Il protocollo prevede due prove all'anno per coprire l'intero territorio, a cui si aggiunge una sessione di recupero per le amministrazioni che non sono riuscite a collegarsi a causa di guasti tecnici. I collegamenti sono garantiti anche in modalità diretta, vale a dire in totale autonomia da internet e dalla rete elettrica, cosa che ne garantisce totale affidabilità.

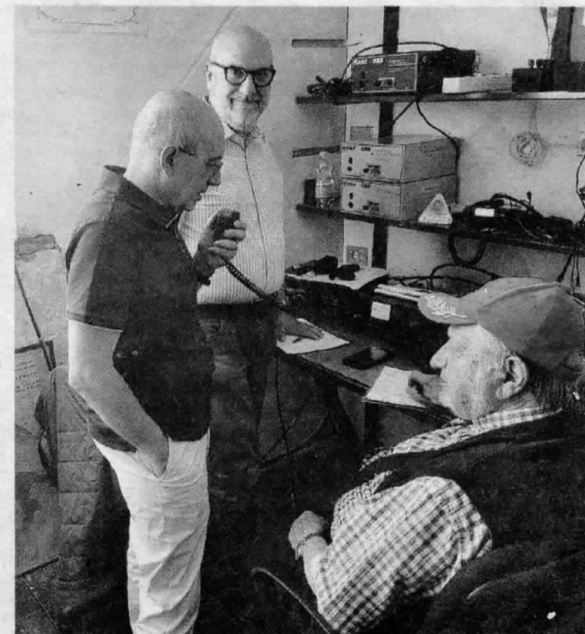
Oltre ai Comuni, fanno parte di questa maglia provinciale — denominata Rete Zamberletti — anche il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco e la Croce Rossa. Si tratta di una realtà radicata che opera a corredo della rete nazionale, la quale ha da poco celebrato a Varese la sua 500esima prova con

un convegno a Villa Recalcati, a cui hanno preso parte il ministro Giorgetti in collegamento da remoto, il sottosegretario Prisco, la Marina Militare, il 7° Reggimento di Belluno, l'Ospedale da Campo di Orio al Serio gestito dall'ANA, il volontariato della Regione Veneto e l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia. Proprio l'INGV fornisce mensilmente a Varese i dati sulle macchie solari per garantire i collegamenti in onde corte, come raccomandato dall'ITU di Ginevra, l'organismo mondiale delle radiocomunicazioni.

Per chi volesse avvicinarsi a questo mondo, la Sezione ARI di Varese è disponibile presso la sede di piazzale Gigli 2.

**A.M.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La sala radio TLC della Prefettura di Varese ha ospitato ieri la trentasettesima prova di sintonia radio, che ha coinvolto 40 Comuni.



Un momento della prova di ieri sera in Prefettura

## La Rete Zamberletti supera l'esame

Segnale buono, il sistema funziona. È il risultato della cinquecentesima esercitazione della Rete Zamberletti, che si è svolta ieri alle 19 in Prefettura.

Il traguardo numerico rappresenta il risultato di una continuità di servizio e di collaborazione istituzionale che si traduce in circa centomila ore di volontariato svolte in oltre quarant'anni dagli operatori radio. L'esercitazione della rete nazionale delle radiocomunicazioni alternative d'emergenza segue le celebrazioni ufficiali dello scorso 26 maggio. Domenica 7, inoltre, era già stata testata la rete provinciale in frequenza VHF, che

assicura il collegamento diretto tra il prefetto e i sindaci del territorio, mentre la rete nazionale opera su frequenze HF.

La Rete Zamberletti fu ideata all'indomani del terremoto dell'Irpinia del 1980 proprio dal papà della protezione civile, Giuseppe Zamberletti, e dal commendator Giannino Romeo, appassionato radioamatore. «Per i radioamatori e le Prefetture questa prova è un momento importante. La struttura è nata oltre quarant'anni fa, ma è pienamente operativa», ha spiegato Romeo, coordinatore nazionale della Rete Zamberletti con la sezione Ari (Associazione Radioa-

matori Italiani) di Varese. Noto nell'etere con il nominativo I2RGV, Romeo ha espresso un ringraziamento particolare al Settimo Reggimento di Belluno, recentemente integrato nel sistema. Varese funge da nodo "capomaglia" per il Nord Italia e conserva la memoria storica di questa infrastruttura. Ma la storia da sola non basta. Come evidenziato durante l'incontro, per mantenere l'efficienza del sistema sono necessari l'aggiornamento costante, la manutenzione delle strutture e il coinvolgimento di nuovi operatori, così da non perdere le competenze. L'esercitazione è stata

aperta dal messaggio di benvenuto del prefetto Salvatore Pasquariello, che si è collegato con le 120 stazioni radio: «Quando tutto il resto non funziona, voi siete il pilastro della comunicazione e consentite di mettere a punto le strategie per superare le emergenze». L'attività della Rete, indipendente dalle linee di comunicazione ordinarie, conferma come l'utilizzo di tecnologie consolidate rimanga decisivo nelle situazioni di criticità, purché supportato da esercitazioni costanti e coordinamento istituzionale.

A.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Esercitazione  
del sistema  
radio di  
emergenza

Prefettura  
collegata  
con 120  
stazioni